

Terzo Convegno Internazionale di Bioetica, Noto

COMUNICATO STAMPA

Si è concluso il III Convegno Internazionale di Bioetica, tenutosi nelle giornate di venerdì 14 e sabato 15 settembre presso l'Aula Magna "Giovanni Paolo II" del Seminario Vescovile di Noto. I lavori della manifestazione, dal titolo "*Venire al mondo: i luoghi dell'invisibile – l'umiltà ed il trascendente come esercizio di cura e ospitalità*", hanno visto illustri esperti discutere diverse tematiche inerenti il vasto campo della Bioetica, con interventi e dibattiti capaci di coinvolgere il pubblico di uditori che ha partecipato al Convegno.

Alla manifestazione, patrocinata dal Vescovo di Noto, **Mons. Antonio Staglianò**, hanno relazionato alcune tra le più illustri personalità del settore, tra le quali il prof. **Pierluigi Bruschetti**, docente di Pediatria, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Genova; il prof. **Bruno Dallapiccola**, Direttore Scientifico Ospedale Bambin Gesù, Roma; il prof. **Gian Antonio Dei Tos**, medico, bioeticista, Direttore del Servizio "Qualità, etica e umanizzazione" ULSS 7 del Veneto, Veneto; il prof. **Graziano Martignoni**, docente di Psicopatologia, Università di Friburgo, Svizzera; il prof. **Fortunato Di Noto**, Presidente dell'Associazione Meter, Avola; il prof. **Pietro Grassi**, ISSR all'Apollinare, Pontificia Università della Santa Croce, Roma, nonché membro del Comitato scientifico del Convegno, insieme al prof. **Antonio Stefano Modica** e a Mons. Staglianò.

Durante i lavori del Convegno, strutturato in quattro sessioni (*I: Venire al mondo – II: Dall'emozione alla parola – III: La vita alla prova del tempo – IV: Quando il dolore diventa muto*), la riflessione bioetica è stata delineata dall'apporto scientifico delle relazioni esposte su temi come nascita, vita e cura del malato, unitamente a momenti di dibattito unitario tra scienza, teologia e spiritualità, perché «*senza il rapporto con l'infinito e la trascendenza – ammonisce Mons. Staglianò – la nostra natura umana si avvia alla degenerazione e all'impovertimento*». Si è dato atto dunque, come ormai tradizione, ad un discorso libero da luoghi comuni e dogmatismi, tentando di giungere ad una visione equilibrata dell'esistenza, una visione in cui, secondo il prof. Modica, «*Il Magistero della Chiesa incoraggia la scienza biomedica affinché sia veramente rispettosa della dignità di ogni essere umano e del suo venire alla luce [...] con la volontà di preservare il bene più prezioso: la vita umana*».

Il Convegno, aperto a tutti, ma rivolto in particolare a medici, infermieri, farmacisti, ostetrici, biologi, tecnici di laboratorio, psicologi e personale operante nelle strutture socio-sanitarie, nelle due giornate ha visto la partecipazione di **320 uditori** in totale, tra i quali **220 convegnisti**, **55 accreditati E.C.M.** (secondo le norme del Programma Nazionale per la Formazione degli operatori della sanità), **15 seminaristi** e **20 studenti** della 5a classe dell'Istituto Superiore "Matteo Raeli" di Noto, nonché giuristi e insegnanti, numeri che confermano la costante crescita del Convegno netino e la progressiva internazionalizzazione dell'evento stesso.

Ufficio Stampa
III Convegno Bioetica Noto

www.diocesisinoto.it
boetica@diocesisinoto.it